

Il vento forte può arrivare fino a 150 Km orari

E SE VI CAPITA

“LA BORA”

È sufficiente allontanarsi di una quindicina di chilometri dal mare per ritrovare una situazione di “Calma Piatta”



Siamo incappati nel poco augurabile fenomeno meteorologico della “BORA” durante una breve vacanza in camper lungo la costa dell’ Istria, scendendo verso sud fino a Zara. Ritengo sia utile parlarne, dato che il fenomeno è più frequente di quanto si pensi; ritengo altresì che se fosse possibile confrontare altre esperienze analoghe, accadute a camperisti, si potrebbero trarre utili insegnamenti per ridurre al minimo i disagi ed i danni che possono verificarsi in questi casi ai malcapitati equipaggi.

Ci trovavamo in un campeggio ed in piena notte fummo svegliati dai movimenti del camper, dal rumore delle raffiche di vento e da quello prodotto dai vicini campeggiatori che tentavano di rinforzare, impiantando nuovi picchetti, gli ancoraggi di tende e verande. Un vento molto forte (fino a 150 Km/h) ed a raffiche scendeva dalle montagne poste ad Est verso il mare. Pensando che si trattasse di un fenomeno locale e passeggero, il mattino seguente riprendemmo il viaggio.

Sulla strada, lungo la costa, la situazione peggiorò, infatti l’alternanza di tratti riparati con

valloni dove il vento si incanalava aumentando di intensità, accentuava l’effetto di raffica. Tali raffiche, che si abbattevano improvvise sulla grande superficie laterale del veicolo, producendo sbandamenti, ondeggiamenti e variazioni della traiettoria. La nostra apprensione aumentò notevolmente quando una roulotte che ci precedeva, a causa di una raffica più forte, dopo uno sbandamento, si ribaltò staccandosi, per fortuna, dalla motrice. Successivamente, in un breve tratto di strada, incontrammo una decina di caravan incidentate in seguito a sbandamenti ed uscite di strada. Impressionati da quanto visto e dai bruschi movimenti del nostro camper ci infilammo nel primo campeggio, a ridosso di un muro di sostegno che offriva un pò di riparo, sperando in un miglioramento. Il giorno dopo si pensò di proseguire il viaggio anche se non era previsto alcun cambiamento meteorologico. Non fu possibile raggiungere Zara perché la Polizia, giustamente, impediva il transito sul ponte, molto esposto alla bora in quanto privo di qualsiasi riparo laterale. Non potendo andare a destra o dritti, girammo

a sinistra, con il vento di fronte, verso le montagne. Scoprimmo subito di aver fatto una buona scelta, infatti fu sufficiente allontanarsi di una quindicina di chilometri dal mare per ritrovare una situazione di “Calma Piatta”; il vento e l’incubo erano finiti.

Qualche considerazione utile

1. **Se vi capita la “bora”, fermatevi!** Mettete il veicolo in modo da offrire al vento la superficie minore e più aerodinamica (il muso del camper); possibilmente cercate un luogo riparato: a ridosso di un terrapieno o dietro una casa. Attenzione alla possibile caduta di alberi, pigne, tegole. Non estraete tendalini, chiudete bene finestre ed oblò. Calate i piedini - di stazionamento. Aspettate che le condizioni migliorino.

2. **Se decidete di proseguire**, durante la marcia tenete d’occhio: alberi, cespugli ed arbusti lungo la strada, sono elementi che offrono ottime indicazioni sulla direzione e forza del vento. Attenzione alla uscita dalle gallerie, alla fine dei tratti di strada in trincea, sui viadotti e quando si incrociano strette valli; qui è più facile imbattersi in raffiche violente.

3. **E’ consigliabile** guidare al centro della strada per avere un maggior margine laterale in caso di sbandate. Naturalmente si deve prestare molta attenzione a chi proviene dal senso opposto; a tal fine è molto utile l’aiuto che può dare l’altro passeggero in cabina che meglio dell’autista può controllare la strada ed il traffico in lontananza.

4. **È preferibile** viaggiare a pieno carico: tutti i serbatoi

(del carburante, dell’acqua e di recupero) pieni, per abbassare il baricentro del mezzo. Nessuno in mansarda o sul letto a castello alto. È preferibile che i passeggeri utilizzino solo i sedili posti vicino al lato esposto al vento (quello che per la spinta del vento tende a sollevarsi).

5. **Ho notato che è preferibile** mantenere una moderata velocità, piuttosto che una andatura troppo lenta. L’aria scivola meglio sulla carrozzeria ed il mezzo sbanda meno. Ricordando la caravan che si ribaltò davanti a noi (andava pianissimo); credo che se dopo la prima raffica laterale, che le aveva fatto sollevare una ruota, il



conducente, invece di fermarsi avesse accelerato un pò, quasi sicuramente avrebbe evitato il cappottamento.

6. **Appena possibile:** -scegliere una rotta che abbia la stessa direzione del vento o quella contraria, mai perpendicolare; -allontanarsi dalla costa. Abbiamo verificato che nell’entroterra la violenza della bora si riduce notevolmente e progressivamente.

Pier Luigi Bordin